



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

I nuovi percorsi dell'istruzione professionale

e le nuove Linee guida

Fabrizio Proietti

MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la
valutazione del sistema nazionale di istruzione
fabrizio.proietti6@istruzione.it

**Giulianova,
3 ottobre 2019**

L'Istruzione secondaria di II grado in Italia

INDIRIZZI DI STUDIO	N. STUDENTI	%
LICEI	1.308.997	49,84
ISTITUTI TECNICI	826.237	31,46
ISTITUTI PROFESSIONALI	490.992	18,70
TOTALE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA II GRADO	2.626.226	100,00

Fonte: MIUR – Focus Principali dati della scuola – Avvio a.s. 2019/2020

Le iscrizioni agli Istituti professionali: a.s. 2019/2020

1° ANNO

INDIRIZZO	N. ISCRIZIONI	%
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	40.942	43,34
Manutenzione e assistenza tecnica	14.880	15,75
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	11.454	12,12
Servizi commerciali	8.944	9,47
Industria e artigianato per il Made in Italy	7.105	7,52
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio	5.100	5,40
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico	3.133	3,32
Servizi culturali e dello spettacolo	1.434	1,52
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico	1.270	1,34
Gestione delle acque e risanamento ambientale	140	0,15
Pesca commerciale e produzioni ittiche	73	0,07
TOTALE ISCRIZIONI	94.475	100,00

Fonte: MIUR – Focus Principali dati della scuola – Avvio a.s. 2018/2019



Il quadro generale dei nuovi percorsi di IP



D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



Le parole chiave del Decreto Legislativo 61/2017

1. Ridefinizione degli *indirizzi di studio*
2. *Innovazione* dei profili e delle metodologie didattiche
3. *Personalizzazione* dell'apprendimento
4. Aggregazione delle discipline per *assi culturali*
5. Potenziamento della *didattica laboratoriale*
6. Progettazione didattica basata sulle *Unità di Apprendimento*
7. *Flessibilità* dei percorsi
8. *Correlazione con i territori* e con il mondo del lavoro (scuole territoriali dell'innovazione)



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(1)

- **Integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali** (*valorizzando la dimensione culturale ed educativa del «sistema lavoro», superando il c.d. «disciplinarismo divisionista» caratterizzato dalla contrapposizione tra teoria e pratica e favorendo forme di transizione già dal 2° anno*)
- **Personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti** (*con attivazione e ingaggio diretto degli studenti attraverso un nuovo patto educativo*)
- **Assunzione di una nuova prospettiva pienamente co-educativa da parte del team dei docenti** (*con ampliamento delle metodologie didattiche per favorire le varie espressioni di intelligenza degli studenti*)



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(2)

- **Modifica la precedente organizzazione** composta da 2 macro settori con 6 indirizzi, introducendo **11 indirizzi di studio** riferiti alle attività economiche previste dai codici ATECO e ai settori economico-professionali

- a) **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;**
- b) **Pesca commerciale e produzioni ittiche;**
- c) **Industria e Artigianato per il Made in Italy;**
- d) **Manutenzione e assistenza tecnica;**
- e) **Gestione delle acque e risanamento ambientale;**
- f) **Servizi commerciali;**
- g) **Enogastronomia e ospitalità alberghiera;**
- h) **Servizi culturali e dello spettacolo;**
- i) **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- l) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
- m) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

11 INDIRIZZI DI STUDIO

Codici ATECO

Settori economico-professionali



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(3)

- Gli indirizzi di studio possono essere declinati dalle scuole in **percorsi formativi richiesti dal territorio** coerenti con le priorità indicate dalle Regioni, riferiti alle attività economiche di cui ai **codici ATECO** attribuiti agli indirizzi e ai **codici NUP***
- Alle scuole sono riconosciuti:

Quota di autonomia nel quinquennio del 20%

Spazi di flessibilità nel triennio finale del 40%

***NUP:**

Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali

Costruita in partnership tra ISTAT e ISFOL (ora INAPP) prevede, per ciascun livello classificatorio, una descrizione che traccia i contenuti e le caratteristiche generali del lavoro



Identità dell'istruzione professionale

(4)

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

P.e.cu.p.

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione

(articolo 1, comma 5, e Allegato A al d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226)

fanno riferimento



LICEI



P.e.cu.p.

Licei

d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89

(Articolo 2 e Allegato A)

INDICAZIONI NAZIONALI

(D.l. 7 ottobre 2010, n. 211)

Obiettivi specifici di apprendimento

fanno riferimento



ISTITUTI TECNICI



P.e.cu.p.

Istituti Tecnici

d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88

(Articolo 2 e Allegato A)

Opzioni

(D.l. 24 aprile 2012)

(D.l. 7 ottobre 2013)

LINEE GUIDA

(Direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57)

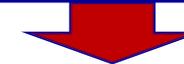
(Direttiva MIUR 16 gennaio 2012, n. 4)

Profili di uscita e Risultati di apprendimento comuni e specifici per indirizzo

fanno riferimento



ISTITUTI PROFESSIONALI



P.e.cu.p.

Istituti Professionali

d.lgs. 13 aprile 2017, n.61

(Articolo 2 e Allegato A)

REGOLAMENTO

(D.l. 24 maggio 2018, n. 92)

Profili di uscita e Risultati di apprendimento comuni e specifici per indirizzo

LINEE GUIDA

La declinazione dei percorsi

a) CRITERI PER LA DECLINAZIONE DEI PERCORSI:

- in coerenza con le **linee guida per la programmazione regionale** dell'offerta formativa emanate dalla Regione
- all'interno delle **attività economiche** previste nella sezione e nella divisione cui si riferisce il **codice ATECO** attribuito all'indirizzo (art. 3, comma 5 d.lgs.61/2017)
- garantendo il perseguimento degli **obiettivi comuni di apprendimento** contenuti nel P.E.Cu.P.
- utilizzando gli **spazi di flessibilità** e rispettando i **vincoli** indicati nel Regolamento (gestione quote di flessibilità del curriculum)
- tenuto conto delle **dotazioni organiche** assegnate alle istituzioni scolastiche nell'ambito dell'organico dell'autonomia di cui all'art. 1, comma 5, della legge 107/2015



La declinazione dei percorsi

b) STRUMENTI PER LA DECLINAZIONE DEI PERCORSI:

1) *Il P.E.Cu.P. degli studenti dell'Istruzione Professionale (Allegato A al d.lgs. 61/2017):*

- **Integra il P.E.Cu.P. di cui all'art.1, comma 5, del d.lgs. 226/2005**
- **E' comune a tutti i percorsi di IP**, nonché ai profili di uscita di ciascun indirizzo di studio;
- Dimensione connotata da uno **stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni**, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (*Vocational Education and Training – VET*);
- Si fonda sulla **personalizzazione** dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto Formativo Individuale (**P.F.I.**)
- **Risultati di apprendimento** attribuiti alle attività e insegnamenti:
 - di **area generale**, comuni a tutti gli indirizzi di studio (12 competenze declinate in abilità e conoscenze - Allegato 1 al Regolamento)
 - dell'**area di indirizzo**, riferiti sia agli assi culturali dei linguaggi, matematico, storico sociale e scientifico/tecnologico/professionale
 - a **competenze trasversali** che presuppongono l'interazione tra tutte le attività didattiche e formative;

2) *Profili di indirizzo in esito ai percorsi quinquennali (Allegato 2 al Regolamento) unitari, descritti sinteticamente e corredati da:*

- declinazione dei risultati di apprendimento in termini di **competenze, abilità minime e conoscenze essenziali**
- riferimento alle attività economiche referenziate ai **codici ATECO**, esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni e collegamento ai **Settori Economico Professionali**

I criteri per la declinazione dei percorsi

c) Criteri per la declinazione degli indirizzi e dei relativi profili nazionali in percorsi formativi specifici

I risultati di apprendimento indicati nei profili di uscita dei percorsi possono essere **ulteriormente modulati, sviluppati o arricchiti** in base alle scelte che le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della propria autonomia, prevedono nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, garantendo comunque il raggiungimento dei livelli di competenza indicati negli allegati al Regolamento e esplicitati nelle presenti Linee Guida.

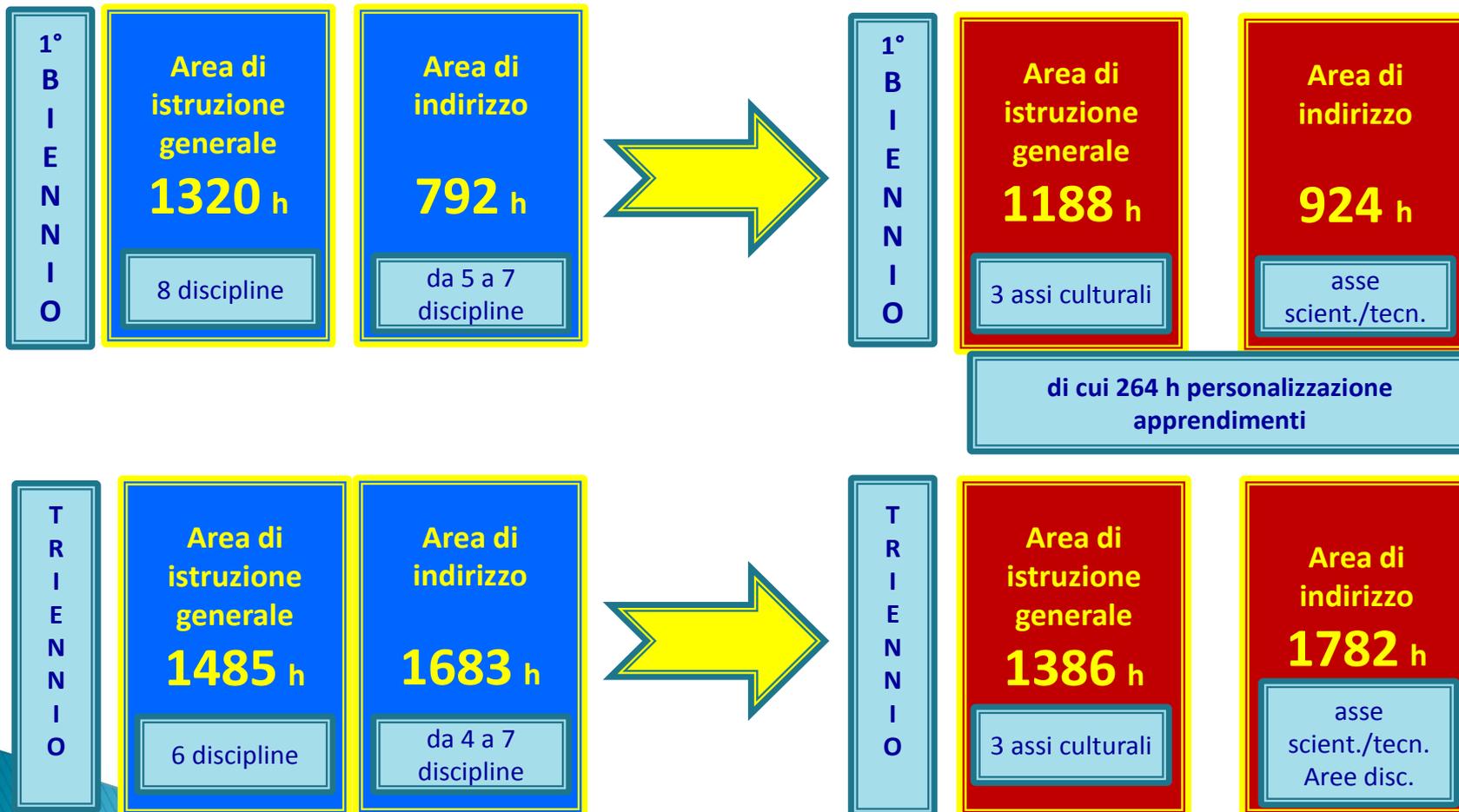


Come cambia il quadro orario

NOVITA'

D.P.R. 87/2010

D. Lgs. 61/2017

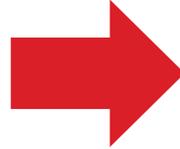


Il percorso di attuazione del decreto 61/2017

3 PROVVEDIMENTI PRIORITARI



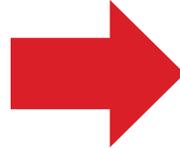
Decreto 24 maggio 2018, n. 92



Decreto di natura regolamentare
(articolo 3, comma 3)



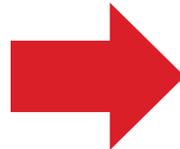
Decreto 17 maggio 2018



**Decreto sui raccordi tra IP e leFP e
sulla sussidiarietà** (*art. 7, comma 1*)



Decreto 22 maggio 2018
(di recepimento)



**Accordo in Conferenza Permanente
Stato/Regioni e PP.AA. sulle fasi dei
passaggi** (*art. 8, comma 2*)



Le misure di accompagnamento

1. D.M. 27 ottobre 2017, n. 851, articolo 31
Misure di sistema per il supporto e accompagnamento IP

2. D.M. 14 novembre 2018, n. 721, articolo 11
Ulteriori misure di sistema per il supporto e accompagnamento IP

NOVITA'

3. LINEE GUIDA
art. 4, comma 4, decreto 92/2018 (Regolamento)



**FONDI EX LEGE
440/1997**

Il DM 851/2017 – Articolo 31

MISURE DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 61/2017



€ 1.300.000,00

- 1. Risorse a 11 scuole polo nazionali, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi***
- 2. Risorse a una delle 11 scuole polo per misure comuni a tutti gli indirizzi***

Gli Istituti assegnatari (prime misure)

Indirizzo	Istituto capofila di rete assegnatario Progetto A	Istituto capofila di rete assegnatario Progetto B
<i>Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane</i>	IIS «ANTONIO DELLA LUCIA» (BL)	IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)
<i>Pesca commerciale e produzioni ittiche</i>	IIS «D. ABRUZZI POLITECNICO DEL MARE» (CT)	
<i>Industria e artigianato per il Made in Italy</i>	IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)	
<i>Manutenzione e assistenza tecnica</i>	IIS «CESARE PESENTI» (BG)	
<i>Servizi commerciali</i>	IIS «EUROPA» (NA)	
<i>Enogastronomia e ospitalità alberghiera</i>	ISIS «BONALDO STRINGHER» (UD)	
<i>Servizi culturali e dello spettacolo</i>	IISS CINE TV «ROBERTO ROSSELLINI»(RM)	
<i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	I.P.S.S.S.S. «S. DE LILLA» (BA)	
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico</i>	IPSSS «EDMONDO DE AMICIS» (RM)	
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico</i>	I.S.I.S. «ALFONSO CASANOVA» (NA)	
<i>Gestione delle acque e risanamento ambientale</i>	I.I.S. «PODESTI - CALZECCHI ONESTI» (AN)	

Il DM 721/2018 – Articolo 11

**ULTERIORI MISURE DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO
ALL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 61/2017**



€ **700.000,00**

- 1. Risorse a 11 scuole polo nazionali, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi**
- 2. Rimane aperto il termine per indirizzo Ottico (scad. 14/10/19)**

Gli Istituti assegnatari (ulteriori misure)

Indirizzo	Istituto capofila di rete Progetto A assegnatario
<i>Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane</i>	IIS «ANTONIO DELLA LUCIA» (BL)
<i>Pesca commerciale e produzioni ittiche</i>	IIS «D. ABRUZZI POLITECNICO DEL MARE» (CT)
<i>Industria e artigianato per il Made in Italy</i>	IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)
<i>Manutenzione e assistenza tecnica</i>	IIS «CESARE PESENTI» (BG)
<i>Servizi commerciali</i>	IIS «EUROPA» (NA)
<i>Enogastronomia e ospitalità alberghiera</i>	ISIS «BONALDO STRINGHER» (UD)
<i>Servizi culturali e dello spettacolo</i>	IISS CINE TV «ROBERTO ROSSELLINI» (RM)
<i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	I.P.S.S.S.S. «S. DE LILLA» (BA)
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico</i>	Da individuare
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico</i>	I.S.I.S. «ALFONSO CASANOVA» (NA)
<i>Gestione delle acque e risanamento ambientale</i>	I.I.S. «ROSATELLI» (RI)



Le LINEE GUIDA (articolo 4, comma 4, del Regolamento)



1. **Rivolte ai docenti, al personale A.T.A., ai Dirigenti scolastici e ai rappresentanti degli OO.CC. degli istituti coinvolti nei nuovi percorsi**
2. **Formate da 2 parti:**
 1. La prima: fornisce un quadro di riferimento interpretativo e metodologico
 2. La seconda: riporta i risultati di apprendimento infra-quinquennali in termini di conoscenze, abilità e competenze
3. **Piattaforma** contenente modelli, percorsi e materiale sviluppati dalle Reti di scuole

<http://nuoviprofessionali.indire.it/>



Una nuova metodologia cooperativa



GRUPPO DI LAVORO NAZIONALE



DGOSV



***Coordinamento
tecnico-scientifico***



Reti di scuole

*(Profili di indirizzo – Risultati di apprendimento intermedi –
Materiali in Piattaforma)*





PARTE PRIMA

Quadro di riferimento interpretativo e metodologico

- ▶ **INTRODUZIONE GENERALE AL D.LGS. 61/2017**
 - Il quadro normativo di riferimento
 - Le misure di accompagnamento
- ▶ **SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO**
 - Identità dell'IP: il nuovo paradigma
 - I nuovi profili in uscita
 - Il modello di sussidiarietà, i raccordi, i passaggi tra IP e leFP
- ▶ **IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO**
 - L'assetto organizzativo
 - L'assetto didattico dei percorsi



PARTE SECONDA

Declinazione dei risultati di apprendimento
intermedi nel quinquennio

- ▶ **STRUMENTI PER LA DECLINAZIONE DEI PERCORSI DI I.P.**
 - La metodologia utilizzata per la declinazione dei risultati intermedi

- ▶ **DECLINAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI**
 - *RISULTATI DELL'AREA GENERALE*
 - *RISULTATI DEI VARI INDIRIZZI*

Le LINEE GUIDA – Parte seconda



Forniscono alle istituzioni scolastiche indicazioni sulla **declinazione degli indirizzi di studi in percorsi** rispondenti alle esigenze dei territori, coerentemente con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione

L'operazione presuppone la consapevolezza:

- degli **strumenti organizzativi e didattici** a disposizione
- del **quadro di riferimento generale, nazionale e comunitario**

REFERENZIAMENTO

QNQ → EQF

I livelli di referenziazione



LIVELLO EQF/QNQ	TIPOLOGIA DELLA QUALIFICAZIONE
2	Certificazione delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione
3	Attestato di qualifica di operatore professionale
4	Diploma professionale di tecnico
	Diploma liceale
	Diploma di istruzione tecnica
	Diploma di istruzione professionale
	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)

I descrittori dei livelli intermedi



Tabella A - Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) - Italia
(Allegato 1 al decreto interministeriale MLPS/MIUR 8 gennaio 2018)

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
2	<i>Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.</i>	<i>Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto.</i> Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE	<i>Eeguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.</i>
3	<i>Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici.</i> Capacità interpretativa.	<i>Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli.</i> Tipicamente: COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO	<i>Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.</i>
4	<i>Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree.</i> Capacità interpretativa.	<i>Utilizzare, anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti.</i> Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE E MULTITASKING	<i>Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.</i>



La metodologia utilizzata per la declinazione dei «risultati intermedi» di apprendimento



Referenziazione in coerenza con i descrittori relativi ai diversi livelli di qualificazione del *Quadro Nazionale delle Qualificazioni* (QNQ), da riferenziare all'EFQ

QUINTO ANNO	LIVELLO 4 QNQ
QUARTO ANNO	LIVELLO 3-4 QNQ
TERZO ANNO	LIVELLO 3 QNQ
PRIMO BIENNIO	LIVELLO 2 QNQ

I Descrittori dei risultati di apprendimento esprimono i risultati minimi attesi rispetto a ciò che una persona dovrebbe **conoscere** (**CONOSCENZE**) ed **essere in grado di fare** (**ABILITÀ**) anche in termini di **AUTONOMIA** e **RESPONSABILITÀ**.

Il riferimento ai livelli QNQ



AGEVOLA LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI

GARANTISCE TRASPARENZA E SPENDIBILITA' DELLE COMPETENZE

FAVORISCE IL CONFRONTO TRA TITOLI DI DIVERSI PAESI EUROPEI

FACILITA I PASSAGGI TRA SISTEMI FORMATIVI

La declinazione intermedia dei risultati di apprendimento tiene espressamente conto delle

8 competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018)



La declinazione intermedia delle competenze



AREA GENERALE

Riguarda le 12 competenze riportate nell'Allegato 1 al Regolamento

Fa riferimento ai livelli di autonomia e responsabilità

La selezione delle abilità e delle conoscenze corrispondenti ai livelli intermedi è affidata alle scelte organizzative e didattiche di ogni singola scuola

La declinazione intermedia dei risultati di apprendimento



AREA DI INDIRIZZO

Discende dai risultati di apprendimento riportati nell'Allegato 2 al Regolamento

Contiene elementi descrittivi delle:

- **Abilità minime**
- **Conoscenze essenziali**
- **Livelli di autonomia e responsabilità** attesi a conclusione delle varie fasi del percorso formativo (*biennio, terzo, quarto e quinto anno*)

Un esempio per capire...



SERVIZI COMMERCIALI

Allegato 2 – F al Regolamento

Competenza n. 6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Abilità minime

Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore

Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva

Conoscenze essenziali

Normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come formazione generale e specifica del lavoratore

Dispositivi di protezione individuale e collettiva

Normativa ambientale e fattori di inquinamento



Un esempio per capire...



SERVIZI COMMERCIALI

Linee guida – Parte seconda

Risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo Servizi Commerciali - Competenza in uscita n°6:

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI: periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
BIENNIO	2	Riconoscere il ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza. la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i DPI correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene ambientale e personale e per contrastare affaticamento e malattie professionali.	Riconoscere funzioni, ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel mondo del lavoro Percepire l'importanza di operare sul lavoro in condizioni di sicurezza.	Ruolo sociale del lavoro. Gli attori del mondo del lavoro e loro responsabilità. Concetto di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Fonti normative sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi Asse storico sociale	1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali . 2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
TERZO ANNO	3	Riconoscere le situazioni di rischio generale e specifico analizzando la documentazione. Riconoscere la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i dispositivi individuali e collettivi correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene	Individuare possibili situazioni di rischio sul lavoro attraverso la documentazione correlata. Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni di settore. Saper utilizzare spazi, metodi e dispositivi secondo i criteri previsti dalla normativa a tutela della salute e sicurezza e della prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro.	La formazione generale e specifica del lavoratore. Situazioni di rischio e documento di valutazione del rischio. Dispositivi di protezione individuale e collettiva. Procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino.	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali . 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.



Un esempio per capire...



SERVIZI COMMERCIALI

Linee guida – Parte seconda

Risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo Servizi Commerciali - Competenza in uscita n°6:

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Segue: TERZO ANNO	3	Collaborare con consapevolezza nel corretto uso dei dispositivi di protezione riconoscendo le conseguenze derivanti dal mancato utilizzo degli stessi.	Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro. Riconoscere le diverse sanzioni previste in caso di violazione della normativa.	Segnali di divieto, pericolo e prescrizione e prescrizioni correlate Sanzioni previste dalla legge in caso di mancato utilizzo degli stessi	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 11
QUARTO ANNO	3/4	Comprendere il valore della sostenibilità ambientale per adottare in modo consapevole comportamenti rispettosi dell'ambiente e in particolare in ambito aziendale.	Individuare le possibili fonti di inquinamento, in contesti ambientali e normativi mutevoli. Adottare comportamenti lavorativi coerenti con la salvaguardia/sostenibilità ambientale in condizioni mutevoli.	Normativa ambientale e tipologie di fattori di inquinamento. Procedure di contesto e/o specifiche per garantire il rispetto dell'ambiente	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 3, 11
QUINTO ANNO	4	Collaborare nel miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio	Individuare procedure di miglioramento a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente in particolare in ambito aziendale, proponendo soluzioni	Margini di miglioramento delle procedure a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente in ambito aziendale	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 3, 11

Un esempio per capire...



COMPETENZA GENERALE

(Allegato 2 al Regolamento)



COMPETENZA INTERMEDIA

Anno n – Livello EQF
(Linee guida – Parte seconda)

Es. - Competenza n. 6
Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Es. - 2° anno – EQF 2
Riconoscere il ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza.



UdA 1

UdA 2

...

UdA n

Criteri generali per

1) Favorire il **raccordo** tra il sistema IP e il sistema leFP



2) Definire gli **accordi** tra ogni singola Regione e l'USR competente territorialmente ai fini dell'attivazione in via sussidiaria dei percorsi di leFP



3) Realizzare i **percorsi di leFP in sussidiarietà** presso le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di IP



Elementi principali

- 1) **Principio di separatezza** tra i due sistemi di IP e leFP
- 2) **Modalità realizzative** dei percorsi di leFP in sussidiarietà sia per la Qualifica che per il Diploma
- 3) Raccordo tra **leFP** e **Istruzione degli Adulti (IDA)**
- 4) **Interventi integrativi** per il riconoscimento di **crediti** spendibili nel sistema di leFP
- 5) **Accesso all'esame** di qualifica e diploma leFP da parte degli studenti di IP
- 6) **Accreditamento** degli Istituti professionali



La nuova leFP

N.	FIGURA OPERATORE NUOVO ORDINAMENTO		FIGURA OPERATORE VECCHIO ORDINAMENTO	NUOVA/ ELIMINATA
1	OPERATORE AGRICOLO	1	OPERATORE AGRICOLO	
2	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	2	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
3	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	3	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
4	OPERATORE DEL BENESSERE	4	OPERATORE DEL BENESSERE	
5	OPERATORE DEL LEGNO	5	OPERATORE DEL LEGNO	
6	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	6	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
7	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	7	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	
8	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	8	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
9	OPERATORE DELLE CALZATURE	9	OPERATORE DELLE CALZATURE	
10	OPERATORE EDILE	10	OPERATORE EDILE	
11	OPERATORE GRAFICO	11	OPERATORE GRAFICO	
12	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA			NUOVA
13	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	12	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
14	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	13	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
15	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	14	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
16	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI MATERIALI LAPIDEI			NUOVA
17	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI MATERIALI PREZIOSI			NUOVA
		15	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	ELIMINATA
18	OPERATORE MECCANICO	16	OPERATORE MECCANICO	
19	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	17	OPERATORE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	
20	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	18	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	
21	OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE			NUOVA
22	OPERATORE ELETTRICO	19	OPERATORE ELETTRICO	
23	OPERATORE INFORMATICO E DELLE TELECOMUNICAZIONI			NUOVA
		20	OPERATORE ELETTRONICO	ELIMINATA
24	OPERATORE TERMOIDRAULICO	21	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	
25	OPERATORE MECCATRONICO DEI VEICOLI A MOTORE	22	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	
26	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI			



N.	FIGURA OPERATORE NUOVO ORDINAMENTO	Indirizzo IP	N.	FIGURA TECNICO NUOVO ORDINAMENTO	Indirizzo IP
1	OPERATORE AGRICOLO	a)	1	TECNICO AGRICOLO	a)
2	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	f)	2	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	f)
3	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	n.i.	3	TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	n.i.
4	OPERATORE DEL BENESSERE	n.i.	4	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	n.i.
			5	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	n.i.
5	OPERATORE DEL LEGNO	c)	6	TECNICO DEL LEGNO	c)
6	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	n.i.			
7	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	c)	7	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	c)
8	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	g)	8	TECNICO DI CUCINA	g)
			9	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA BAR	g)
9	OPERATORE DELLE CALZATURE	c)			
10	OPERATORE EDILE	c)	10	TECNICO EDILE	c)
11	OPERATORE GRAFICO	c) f)	11	TECNICO GRAFICO	c) f)
12	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	c)	12	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	c)
13	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	c)			
14	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	f)	13	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	f)
15	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	g)	14	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	g)
			15	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	i) g)
16	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI MATERIALI LAPIDEI	c)	16	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	c)
			17	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E DEI MATERIALI NON NOBILI	c)
17	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI MATERIALI PREZIOSI	c)	18	TECNICO DELLA LAVORAZIONE DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	c)
18	OPERATORE MECCANICO	c) d)			
19	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	d)			
20	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	a) b) g)	19	TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	a) b) g)
21	OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	e)	20	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	n.i.
22	OPERATORE ELETTRICO	c) d)	21	TECNICO ELETTRICO	c) d)
			22	TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	h)
23	OPERATORE INFORMATICO E DELLE TELECOMUNICAZIONI	n.i.	23	TECNICO INFORMATICO	n.i.
24	OPERATORE TERMOIDRAULICO	d)	24	TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	d)
25	OPERATORE MECCATRONICO DEI VEICOLI A MOTORE	d)	25	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	d)
26	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI	c)	26	TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	c)
			27	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	c) d)
			28	TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	n.i.
			29	TECNICO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	c) d)

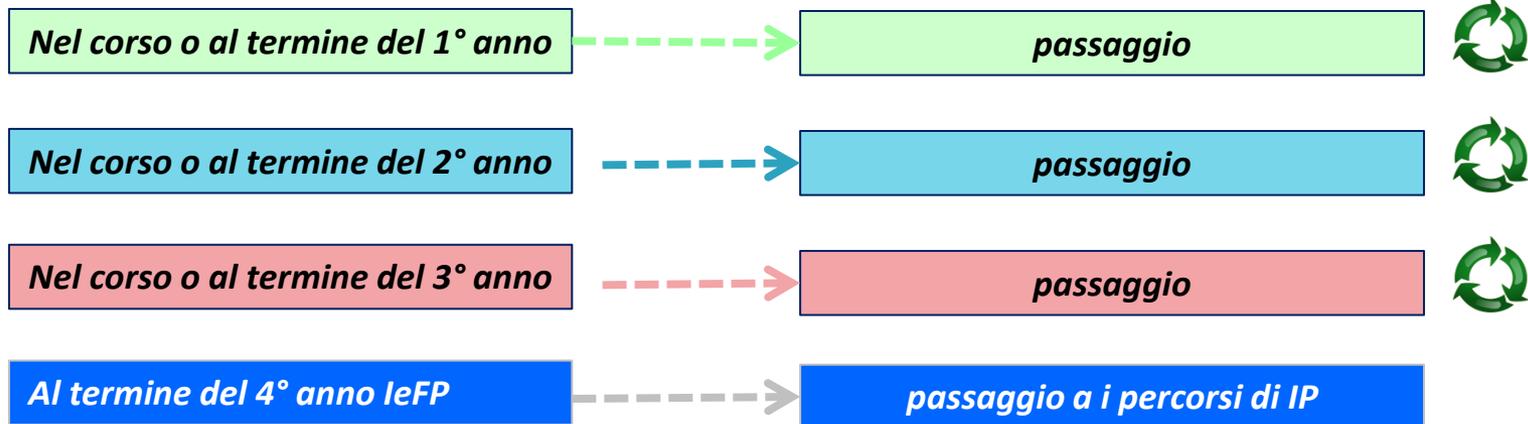
Caratteristiche

1. Prevede la disciplina delle **fasi dei passaggi** tra i percorsi IP e i percorsi leFP compresi nel Repertorio Nazionale dell'offerta di leFP e viceversa
2. **Garantisce il diritto**, per gli studenti, alla realizzazione del percorso personale di crescita e apprendimento e alla possibilità di ridefinire le proprie scelte riconoscendo e valorizzando i crediti acquisiti durante la prima fase del percorso.



Articolo 2 – Fasi del passaggio

Il diritto di passaggio, in rapporto al carattere personalizzato dello stesso, si esplica in diversi momenti:



Articolo 4 – Procedimento

Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018

Recepito con D.M. 22 maggio 2018

(G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018 – Serie generale)

E' gestito dalle istituzioni interessate in maniera condivisa

L'ISTITUZIONE DI PROVENIENZA

*acquisisce la domanda e la trasmette
all'istituzione di destinazione*

*rilascia e trasmette il Certificato di competenze
(o l'Attestazione delle competenze in ambito
regionale IeFP), ovvero il titolo di studio*

*designa l'eventuale incaricato in Commissione di
valutazione*

L'ISTITUZIONE DI DESTINAZIONE

Nomina la Commissione la quale:

✓ *elabora il Bilancio di competenze sulla base
della Certificazione o Attestazione e di eventuali
verifiche in ingresso*

✓ *determina l'annualità di inserimento sulla base
dei crediti posseduti*

✓ *progetta e realizza le attività di inserimento e di
accompagnamento (anche in periodi precedenti il
momento di passaggio)*

✓ *valuta il processo di inserimento e
accompagnamento*

*Ove necessario, attivano misure di accompagnamento in tempo utile per facilitare il
passaggio e l'inserimento, anche il periodi precedenti il momento di passaggio*



Articolo 8 – Annualità di inserimento

Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018

Recepito con D.M. 22 maggio 2018

(G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018 – Serie generale)

1. **Comparazione Risultati di apprendimento tra percorso di provenienza e percorso richiesto**

2. **Crediti riconosciuti al richiedente**

3. **Correlazioni tra indirizzi IP, qualifiche e diplomi leFP**

TIENE CONTO DI

INSERIMENTO

- annualità corrispondente a quella del percorso di provenienza**
(passaggi in corso d'anno)
- annualità corrispondente a quella conclusa**
(con eventuali crediti riconosciuti o interventi necessari a colmare eventuali carenze formative)
- annualità successiva a quella conclusa con esito positivo**





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Grazie per l'attenzione

Fabrizio Proietti

*MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e
la valutazione del sistema nazionale di istruzione
fabrizio.proietti6@istruzione.it*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

*Giulianova,
3 ottobre 2019*